

PROTOCOLLO DI INTESA TRA

Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque Società Cooperativa Sociale, di seguito denominata Consorzio Quarantacinque, nella persona della dott.ssa Antonietta Serri, in qualità di legale rappresentante, domiciliata presso la sede in Via Antonio Gramsci n. 54/H, 42124 Reggio Emilia, C.F./P.Iva 01587670355, PEC quarantacinque@legalmail.it;

E

Fondazione Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia, di seguito denominata Mondinsieme, con sede in Via Marzabotto n. 3 a Reggio Emilia, C.F. 91153530356, rappresentata da Gianluca Grassi in qualità di Presidente pro tempore

di seguito anche denominate congiuntamente **le Parti**;

PREMESSO CHE

Le Parti si riconoscono nei contenuti del “Libro bianco – Vivere insieme in pari dignità” che sottolinea come “il dialogo interculturale indica un processo di scambio di vedute aperto e rispettoso fra persone e gruppi di origini e tradizioni etniche, culturali, religiose e linguistiche diverse, in uno spirito di comprensione e di rispetto reciproci. La libertà e la capacità di esprimersi, la volontà e la facoltà di ascoltare ciò che gli altri dicono, ne sono elementi indispensabili. Il dialogo interculturale contribuisce all’integrazione politica, sociale, culturale ed economica, nonché alla coesione di società culturalmente diverse. Favorisce l’uguaglianza, la dignità umana e la sensazione di condividere obiettivi comuni. Il dialogo interculturale è volto a far capire meglio le diverse abitudini e visioni del mondo, a rafforzare la cooperazione e la partecipazione (o la libertà di operare scelte), a permettere alle persone di svilupparsi e trasformarsi e, infine, a promuovere la tolleranza e il rispetto per gli altri. Il dialogo interculturale può servire a più scopi, nel quadro dell’obiettivo principale che è quello di promuovere il rispetto dei diritti umani, la democrazia e il primato del diritto, ed è una caratteristica essenziale delle società inclusive, in cui nessun individuo viene emarginato o escluso. Si tratta di uno potente strumento di mediazione e di riconciliazione: tramite un impegno essenziale e costruttivo che si pone al di là delle divisioni culturali, fornisce una risposta alle preoccupazioni di frammentazione sociale e di insicurezza, favorendo l’integrazione e la coesione sociale. In questo contesto, la libertà di scelta e di espressione, la parità, la tolleranza e il rispetto reciproco della dignità umana sono i principi fondamentali”.

Il Consorzio dal 2019 è il soggetto gestore del Laboratorio Aperto, cuore innovativo dei Chiostris di San Pietro, uno spazio fisico e progettuale che ospita la sede reggiana del

network Laboratori Aperti, elemento chiave dell'Agenda Urbana del Por Fesr della Regione Emilia-Romagna 2014-2020.

Come ogni sua sede, anche il Laboratorio Aperto di Reggio Emilia è un luogo in cui si sviluppano forme di confronto, cooperazione e collaborazione tra imprese, cittadinanza, terzo settore, università, mondo della ricerca e pubblica amministrazione. È un'occasione di incontro tra diversi soggetti e diverse competenze, per scambiare conoscenza, originare pensiero critico e generare idee innovative che favoriscano lo scambio e la contaminazione di saperi sociali, economici e tecnologici.

Nello specifico, il Laboratorio Aperto reggiano sperimenta forme di progettazione aperte e partecipative, e fonda le sue attività su nuove dimensioni di economia collaborativa, sui beni comuni e sulla cultura digitale. Il Laboratorio anima la community reggiana dell'innovazione sociale, sperimenta e sviluppa nuove soluzioni in termini di servizi, prodotti, organizzazioni e processi per dare risposta a vecchi e nuovi bisogni della comunità e del territorio in una logica di open innovation.

Che il Laboratorio Aperto ha dato vita nel 2021 alla community Digital Freaks, che ha l'obiettivo di diffondere la cultura digitale e tecnologica, mettere in rete conoscenze sociali, economiche e tecnologiche e sviluppare competenze innovative orientate all'inclusione. La community è attiva sul territorio di Reggio Emilia nel promuovere iniziative culturali legate all'uso consapevole dei social media e degli strumenti digitali, al fine rafforzare il protagonismo soprattutto giovanile.

Che la collaborazione del Consorzio Quarantacinque con Mondinsieme nell'ambito delle attività del Laboratorio Aperto è già in atto ed ha dimostrato la piena comunione di obiettivi e risultati tra le Parti (per citare alcune iniziative realizzate ai Chiostrì di San Pietro negli ultimi tre anni: Shaping Your Cities Reggio Emilia, Ihsane e il paese di papà, Mondovisioni ai Chiostrì in collaborazione con i Digital Freaks, U Kamlabe Fashion show, Festival del Cinema Migrante).

CONSIDERATO

CHE

Le parti firmatarie del presente protocollo d'intesa lavorano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto delle proprie autonomie, alla promozione di eventi e iniziative volte a promuovere la diffusione della partecipazione interculturale, dello sviluppo sostenibile e inclusivo, e volte a contrastare le discriminazioni e i discorsi d'odio

SI

IMPEGNANO

A

- 1) Valorizzare i portati storici, linguistici, artistici, politici, economici, culturali e plurali presenti nella città di Reggio Emilia, anche attraverso un calendario di iniziative culturali e di socialità al Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro
- 2) Strutturare una comunicazione interculturale e inclusiva delle iniziative promosse,
- 3) Organizzare o coinvolgere nelle iniziative in programma voci qualificate di persone con background internazionale nelle attività culturali, artistiche, sociali, economiche e educative,
- 4) Co-progettare percorsi e iniziative di promozione del dialogo interculturale, della pluralità

culturale e religiosa, coinvolgendo attivamente le associazioni della diaspora e interculturali del territorio,
5) Stimolare la partecipazione delle associazioni delle diaspore nelle iniziative collegate al mentoring, alla promozione di innovazione sociale, alle attività a servizio della cittadinanza, formazione professionale e all'impresa e altre iniziative promosse al Laboratorio Aperto,
6) Definire una convenzione su base annuale per l'organizzazione di attività aperte al pubblico negli spazi del Laboratorio Aperto e di altre sedi collegate a beneficio delle associazioni aderenti all'Assemblea della Fondazione Mondinsieme,
7) Collaborare a progettazioni finanziate per co-finanziare iniziative coerenti con le finalità del presente Protocollo.

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 – Finalità

Il presente Protocollo è finalizzato ad orientare le successive azioni strategiche su obiettivi condivisi dalle parti che corrispondono ad interessi comuni. Le Parti intendono definire e favorire l'attuazione di iniziative programmatiche, operative e di comunicazione, finalizzate a promuovere l'incontro e il dialogo interculturale

Art. 3 – Impegni dei soggetti firmatari

Le parti si impegnano in particolare:

- a realizzare quattro incontri di coordinamento annuali per la pianificazione e la progettazione delle attività,
- a promuovere e diffondere mediante i propri canali comunicativi e relazionali le iniziative e gli eventi collegati al presente protocollo,

Art. 4 – Durata e recesso

Il presente Protocollo d'Intesa avrà la durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione, salvo possibilità di proroga mediante scambio di comunicazione scritta prima della scadenza. Viene fatta salva per i contraenti la facoltà di recedere, dandone preavviso nel termine di almeno 6 mesi di anticipo.

Art.5 – Obblighi ed oneri

Le Parti collaboreranno alla realizzazione di quanto previsto dal presente Protocollo d'intesa mantenendo i necessari raccordi, attivando le procedure e adottando gli atti e le azioni ritenuti più opportuni per il raggiungimento degli obiettivi. In nessun caso le parti contraenti potranno essere ritenute responsabili delle obbligazioni assunte dall'altra nei confronti di terzi.

Art. 6 - Oneri finanziari

Il presente Protocollo non comporta impegni onerosi tra le Parti, bensì prevede una sinergia delle stesse in relazione ai compiti istituzionali per i quali ciascuna sosterrà le spese di propria competenza. Al fine di individuare risorse aggiuntive, le parti si impegnano a co-progettare e partecipare a bandi europei, nazionali, regionali e di soggetti

che sostengono iniziative volte alla promozione del dialogo interculturale.

Art. 7 - Pubblicità

Ciascuna delle Parti autorizza l'altra a pubblicare sul proprio sito istituzionale le notizie relative alla sottoscrizione del presente Protocollo e alle attività conseguenti e a diffondere i risultati raggiunti. Le Parti possono promuovere le attività realizzate nell'ambito del presente Protocollo congiuntamente ovvero singolarmente, nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, previa informazione dell'altra Parte.

ART. 8 – Controversie

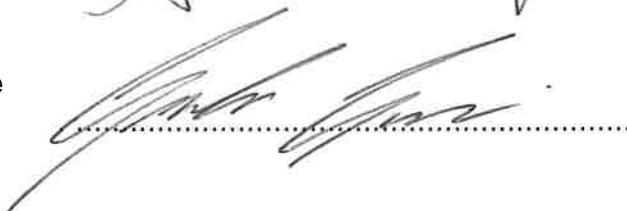
Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro per effetto del presente Protocollo. In mancanza di composizione amichevole, tutte le controversie comunque derivanti dal presente Protocollo saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Tribunale di Reggio Emilia.

Letto, confermato e sottoscritto.
Reggio Emilia, 19 ottobre 2024

Per Consorzio Quarantacinque
Antonietta Serri



Per la Fondazione Mondinsieme
Gianluca Grassi



Il documento è siglato di fronte ai rappresentanti dell'Assemblea del Centro Interculturale Mondinsieme: